







ISTITUTO COMPRENSIVO DI BARAGGIA ARBORIO E GATTINARA

Via San Rocco, 1 - GATTINARA (VC)
Telefono 0163 833166 – FAX 01631928529
e-mail: vcic815008@istruzione.it; VCIC815008@pec.istruzione.it

Sito: www.comprensivogattinara.edu.it C.F. 94023370029

Gattinara, data protocollo

Agli alunni e alle famiglie

Al Personale docente

Agli atti

Al sito web

Oggetto: Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza sulle donne

Il 25 novembre si celebra la Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, istituita dall'Assemblea delle Nazioni Unite, per sensibilizzare l'opinione pubblica sui temi della discriminazione, della disuguaglianza di genere e della violenza contro le donne, che è una delle violazioni dei diritti umani più diffusa, persistente e devastante dei nostri tempi. Questa ricorrenza rappresenta un'opportunità educativa fondamentale per stimolare nei ragazzi una riflessione profonda e collettiva sui valori del rispetto, della parità e del rifiuto della violenza in ogni sua forma.

Si invitano i docenti a dedicare un momento ad attività di riflessione e/o approfondimento personalizzato, in relazione alla tipologia delle classi e l'età degli studenti. Tali spazi risultano fondamentali per promuovere una più profonda consapevolezza sui diritti inviolabili delle donne e sull'importanza del rispetto reciproco, anche allo scopo di costruire relazioni fondate sui principi di parità e valorizzazione delle differenze e così favorire una più generale cultura del rispetto.

Si ricorda ai docenti che l'attività rientra nel curricolo di Educazione Civica per tutte le classi.

Si inoltra la lettera del Ministro dell'Istruzione e del Merito prof. Giuseppe Valditara nota prot. 203259 del 20.11.2025 rivolta a tutte le studentesse, studenti, docenti e personale scolastico relativa all'oggetto.

Si ringrazia per la collaborazione.

La Dirigente Scolastica Dott.ssa Maria Caterina BARBERIS

Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art.3,comma2,del D. Lgs.n.39/93



Il Ministro dell'Istruzione e del Merito

Care Studentesse, cari Studenti, Dirigenti, Docenti, Personale Scolastico,

a tutti voi intendo manifestare la mia vicinanza in una ricorrenza come quella odierna, dedicata al contrasto alla violenza sulle donne.

Un impegno collettivo, prezioso e paziente, che deve vedere tutti noi uniti in uno slancio appassionato per coltivare la sempre più profonda consapevolezza nello sviluppare la cultura del rispetto. Un cammino che ora è sancito dalla centralità assegnata all'educazione al rispetto e alle relazioni nelle nuove *Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica*. Si tratta di percorsi educativi che devono essere sviluppati in ogni scuola e che necessitano di una formazione specifica appositamente finanziata dal Ministero.

Il 25 novembre è qualcosa di più di una ricorrenza da celebrare.

È il giorno simbolico per ricordarci che stiamo adempiendo ad un dovere. La violenza va ripudiata sempre e comunque in ogni sua forma.

Dobbiamo imparare a riconoscere fin dalle prime avvisaglie la pericolosità di atteggiamenti che negano la dignità, l'autonomia e l'irripetibile unicità di ogni persona.

Dobbiamo sapere ascoltare le testimonianze coraggiose di chi ha saputo liberarsi dalla spirale di relazioni predatorie.

La scuola può fare tanto: proprio dalle aule deve partire un'autentica rivoluzione culturale che insegni il rispetto verso ogni persona, che favorisca la costruzione di identità personali che riconoscano i confini dell'io di ogni giovane, che

sappiano accettare i "no", che educhino all'empatia e all'accettazione del consenso come presupposto di ogni relazione.

Questi sono solo alcuni tratti della straordinaria rivoluzione culturale di cui ciascuno deve sentirsi protagonista.

La scuola è impegnata in un'attività pedagogica, per coinvolgere tutte le sue componenti in percorsi didattici finalizzati allo sradicamento della violenza e allo sviluppo di un'affettività sana e consapevole, per avere donne e uomini liberi, capaci di relazionarsi nel rispetto reciproco.

Alcuni dati a disposizione ci confortano: un monitoraggio recente ha certificato che circa il 70% delle esperienze educative avviate in attuazione delle nuove *Linee guida* per l'insegnamento dell'educazione civica sul tema della violenza ha fatto emergere concreti progressi nel comportamento e nelle relazioni tra i giovani.

In questo percorso non è solo l'educazione civica a svolgere una funzione essenziale. Lo sviluppo della cultura del rispetto, l'educazione alle relazioni e all'empatia giocano un ruolo centrale nelle nuove Indicazioni nazionali, in conformità con il carattere costituzionale di una scuola incentrata sulla valorizzazione della persona.

Allo stesso modo, è funzione primaria della scuola ostacolare ogni discriminazione, dando concretezza all'articolo 3 della Costituzione, dove i Costituenti vollero inserire con straordinaria lungimiranza il richiamo alla pari dignità di tutti i cittadini. Innanzitutto, senza distinzione di sesso, oltre che di razza, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni personali e sociali.

Va pure ricordato che la pari dignità della donna viene richiamata dall'articolo 37 della Costituzione, dove si proclama il suo diritto all'eguaglianza come lavoratrice e il diritto a svolgere le sue funzioni di madre.

La scuola è chiamata ad un'autentica battaglia di "civiltà" che esige la "presenza" costante e vigile di ciascuno di noi.

Conoscere, approfondire, sperimentare, non avere timore di fare e di farsi domande, di condividere fragilità e speranze: è così che potremo avere un futuro fatto di legami forti, di consapevolezza del valore inestimabile che ognuno di noi rappresenta per sé e per gli altri.

IL MINISTRO

Prof. Giuseppe Valditara

Euse //e Veloliterp